



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 116 del 07/07/2010

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 giugno 2010, n. 1470

Comune di Grumo (Ba). SS. 96 Barese - Tronco: Gravina - Bari - Lavori per l'ammodernamento e adeguamento alla sezione tipo "B" del C.d.S. del tratto compreso tra la fine della variante di Altamura e l'inizio della variante di Toritto - I° STRALCIO dal Km 93 598 al Km 99 040. Deroga alle prescrizioni di base - art. 5.07 N.T.A. del P.U.T.T./P. Proponente: Anas s.p.a.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P. n° 6 del 11/1/2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio.
- l'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede al punto 3 che fermo restando quanto relativo alle competenze dell'Amministrazione Statale, è possibile realizzare opere regionali, opere pubbliche, ed opere di interesse pubblico (così come definite dalla vigente legislazione) in deroga alle prescrizioni di base (titolo III) sempre che dette opere:
 - siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi;
 - siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente;
 - non abbiano alternative localizzative.

La deroga, il cui provvedimento segue la procedura ed assume, se necessario ed esplicitandolo, gli effetti di autorizzazione paesaggistica:

- per opera regionale, viene concessa contestualmente all'approvazione del progetto;
- per opera pubblica, viene concessa dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica;
- per opera di altro soggetto va preliminarmente chiesta (con contestuale presentazione del progetto) alla Giunta Regionale che (acquisito il parere obbligatorio del Comune interessato che deve esprimersi entro il termine perentorio di 60 giorni valendo il silenzio assenso) la concede o la nega entro il termine perentorio di 60 giorni (120 giorni nel caso di soggetto diverso dal Comune) previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica.

A tal fine il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

CONSIDERATO CHE:

(Documentazione agli atti)

Al Settore Urbanistica con nota con nota prot. n° CBA - 0002420 -P del 23/01/2007, acquisita al prot. n° 1638 del 27/02/2007, è pervenuta, da parte dell'Anas s.p.a. la documentazione scrittografica relativa al progetto in oggetto, al fine di favorire l'istruttoria tecnica per la Conferenza di Servizi. La documentazione trasmessa è costituita da n. tot. elaborati dettagliatamente elencati nell'elaborato codice T00-EG00-GEN-ET01 - Elenco elaborati organizzato nelle seguenti sezioni:

A -PARTE GENERALE

- A.1 - INQUADRAMENTO GENERALE (tavole n. 6)
- A.2 - DOCUMENTAZIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA (tavola n. 1)
- A.3 - ELABORATI TECNICO-ECONOMICI (tavole n. 5)

B - STUDI ED INDAGINI

- B.1 - RILIEVI CELERIMETRICI (tavole n. 9)
- B.2 - INDAGINI GEOGNOSTICHE (tavole n. 2)
- B.3 - GEOLOGIA (tavole n. 7)
- B.4 - GEOTECNICA (tavole n. 2)
- B.5 - IDRAULICA (tavole n. 30)
- B.6 - Stato di consistenza dei muretti a secco (tavole n. 10)

C - PROGETTO STRADALE

- C.0 - GENERALE (tavole n. 2)
- C.1 - SEZIONI TIPO (tavole n. 4)
- C.2 - ASSE PRINCIPALE (tavole n. 22)
- C.3 - SVINCOLO 3 (tavole n. 9)
- C.4 - COMPLANARI E VIABILITA' SECONDARIA (tavole n. 29)
- C.5 - ADEGUAMENTO DELLA VIABILITA' PER GRUMO (tavole n. 21)

D - OPERE D'ARTE

- Cavalcaferrovia al km 10+884 (tavole n. 11)
- Sottovia "Rampa A" (km 12+240) (tavole n. 5)
- Sottovia "Rampa B" (km 12+280) (tavole n. 5)
- Sottovia S.P. 89 al km 12+659 (tavole n. 13)
- Sistema di sostegno binari (tavola n. 1)

E - OPERE D'ARTE MINORI

- E.1 - TOMBINI (tavole n. 6)
- E.2 -TRATTAMENTO ACQUE (tavole n. 5)
- E.3 -OPERE DI SOSTEGNO (tavole n. 15)

Con nota n. 8629 del 14/02/2007 la Direzione Generale per le Politiche di Sviluppo del Territorio del Ministero delle Infrastrutture ha convocato ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. n. 616/77 modificato dal D.P.R. n. 383/1994 la Conferenza di Servizi per il 13/3/2007, invitando tutti i soggetti partecipanti ad esprimere parere di competenza in merito.

Con nota n. 2092/2 del 13/3/2007 il Settore Urbanistica della Regione Puglia ha espresso parere di competenza sulla realizzazione dell'opera in oggetto affermando che "considerato che le opere in progetto sono state sottoposte alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale che si è conclusa

con l'emanazione del Decreto positivo di compatibilità ambientale n. DEC/VIA/2003/339 del 30/05/2003 e che l'edizione progettuale in parola è un adeguamento alle prescrizioni di cui alla lettera d) del citato decreto, a norma dell'art. 4.01 - punto 2 "Opere di rilevante trasformazione" - delle NTA del PUTT/P il tracciato viario è esente dal rilascio dell'attestazione di compatibilità paesaggistica prevista dall'art. 5.04 delle predette NTA del PUTT/P."

Con riferimento ai lavori in oggetto, al Servizio Assetto del Territorio, con nota prot. n° CBA - 0017039 - P del 07/05/2009, acquisita al prot. n° 1196 del 10/05/2010, è pervenuta, da parte dell'Anas s.p.a. richiesta di parere per la realizzazione dell'opera in oggetto, attesa la presenza di una zona boscata nel territorio in cui ricade l'intervento.

Con nota prot. n° 1974 del 01/06/2010, il Servizio Assetto del Territorio, Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica ha richiesto al Comune di Grumo, il parere del Comune che acclari la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P.

Con nota prot. n. 7712 del Comune di Grumo, acquisita al prot. n° 2331 del 16/06/2010 del Servizio Assetto del Territorio, il Comune di Grumo ha trasmesso al Servizio Assetto del Territorio copia della delibera di Giunta Comunale n. 204 dell'11/06/2010 che attesta che l'opera:

- è compatibile con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico - ambientali previste nei luoghi;
- è di dimostrata assoluta necessità e di preminente interesse per la popolazione residente;
- non ha alternative localizzative.

(Descrizione intervento proposto)

INTERVENTO: Comune di Grumo (BA).

SS. 96 Barese - Tronco: Gravina - Bari - Lavori per l'ammodernamento e adeguamento alla sezione tipo "B" del C.d.S. del tratto compreso tra la fine della variante di Altamura e l'inizio della variante di Toritto - I° STRALCIO dal Km 93+598 al Km 99+040.

Proponente: Anas s.p.a

Come descritto nella documentazione in atti ed in particolare nella relazione generale il progetto prevede l'ammodernamento e l'ampliamento alla sezione III delle norme CNR/80 del tratto della S.S. 96 compreso tra la fine della variante di Altamura e l'inizio della variante di Toritto - I Stralcio dal km 93+598 al km 99+040, equivalente ad una sezione di tipo "B" secondo quanto stabilito dal Codice della Strada. Il tracciato in progetto segue la vecchia sede stradale (carreggiata unica a due corsie) e prevede l'allargamento su ambedue i lati del piano viabile.

Il progetto in particolare comprende:

- l'adeguamento a 2 corsie per senso di marcia dell'asse principale tra il km 93+598 (sede esistente non ammodernata) al km 99+043 (tratto già adeguato);
- la realizzazione della complanare ovest lato Bari; -la realizzazione della complanare ovest lato Matera;
- la realizzazione del cosiddetto svincolo N. 3 sulla S.P. 89 "Bitonto-Mariotto-Mellitto";
- la realizzazione di un cavalcavia ferroviario (km 10+884) di scavalco della linea ferroviaria;
- la realizzazione di 2 sottovia per le rampe A e B dello svincolo;
- opere di sostegno (muri in c.a. rivestiti) e muri a secco di confine;
- tombini idraulici e vasche di trattamento acque.

Il tracciato di progetto segue la vecchia sede stradale (carreggiata unica a due corsie) e prevede l'allargamento su ambedue i lati del piano viabile. Lungo il tracciato del I stralcio è stato previsto uno svincolo in corrispondenza dell'incrocio con la strada provinciale 89 "Bitonto -Mariotto -Mellitto" al Km. 96+713 nelle immediate vicinanze della stazione di Mellitto. In particolare, su tale strada provinciale è stata prevista l'eliminazione del passaggio a livello e l'accesso alla omonima stazione ferroviaria. Lungo il percorso la strada principale è stata integrata con strade di servizio laterali, adagiate sul terreno e,

pertanto, a basso costo chilometrico, che corrono per lo più affiancate al tracciato della strada principale o in corrispondenza di viabilità esistente.

La necessità di una larghezza stradale adeguata ai livelli di traffico di media e lunga percorrenza porta alla scelta di una sezione tipo III della Norme CNR 80.

La carreggiata principale è di tipo III, leggermente modificata per l'inserimento dello spartitraffico a separazione dei due sensi di marcia, ciascuno dotato di due corsie. Pertanto, rispetto alla sezione originaria tipo III delle Norme CNR 78/80, la piattaforma è stata allargata di 0,40 m (complessivi 19,00 m anziché 18,60 m) per consentire l'inserimento della barriera centrale (0,85 m di occupazione + franco di 0,325 dall'asse della striscia bianca). Si adotta questa sezione in deroga all'ultima circolare del CNR, dove è prevista la larghezza della corsia pari a ml. 3,75 e uno spartitraffico centrale di ml. 3,00, per adeguare i tratti già esistenti ed ammodernati con la stessa sezione, evitando in questo modo pericolosi restringimenti ad imbuto.

Le opere previste dal presente progetto sono state sottoposte a V.I.A.. Il progetto in oggetto è stato già adeguato alle prescrizioni di cui alle lettera d) del decreto del Ministero dell'Ambiente n. DEC/VIA/2003/339 del 30/05/2003 conclusivo della procedura di VIA.

(Istruttoria rapporti con il P.U.T.T./P.)

Dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, dalle tavole tematiche del P.U.T.T./P., si evince quanto qui di seguito si riporta.

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi l'intervento ricade in Ambiti Territoriali Estesi di tipo C, D. (art. 2.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.)

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio, Ambiti Territoriali Distinti si evince quanto segue: ecologica ed in particolare da un ATD Beni naturalistici (Parco Nazionale dell'Alta Murgia) sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.11 delle NTA del PUTT.

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento non risulta direttamente interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento;

L'area di intervento è altresì interessata dalla presenza di vincolo idrogeologico.

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento risulta direttamente interessata nel tratto finale al confine con il territorio comunale di Altamura dall'area annessa di una componente di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica ed in particolare da un ATD Beni naturalistici (Parco Nazionale dell'Alta Murgia) sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art.3.11 delle NTA del PUTT.

- Da accertamenti di ufficio si rileva altresì che l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'area di pertinenza e area annessa di una componente di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale dell'ambito di riferimento, non cartografata dal PUTT ed in particolare da un Bosco sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.10 delle NTA del PUTT.

- Si ritiene di specificare, altresì, che per ciò che attiene ai beni diffusi nel paesaggio agrario sottoposti a tutela dall'art. 3.14 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., dalla documentazione presentata, emerge che l'area d'intervento è interessata dalla presenza di pareti a secco, con relative siepi, che il citato art. 3.14 delle N.T.A. riconosce come beni da salvaguardare rappresentando elementi peculiari della storia, della cultura e del paesaggio agrario pugliese.

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: il progetto interseca l'antico tratturo Barletta - Grumo - Santeramo sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.15 delle NTA del PUTT.e attraversa, nell'ultimo tratto, aree ricomprese in una zona a "gestione sociale" non soggetta a prescrizioni di base da parte del PUTT.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico risulta interessato dai seguenti ordinamenti vincolistici: vincolo idrogeologico, vincoli ex art. 1 L. 431/1985 come modificato dall'Art. 142 del Dlgs 42/2004.

Sulla scorta di quanto fin qui rappresentato risulta evidente come sia necessario al fine di realizzare l'opera ottenere il provvedimento di deroga al PUTT/P. (art. 5.07).

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito dell'intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito territoriale di riferimento presenta alcune peculiarità paesaggistiche degne di specifica tutela, quali il bosco, il tratturo e le pareti a secco.

L'intervento in progetto, interferendo con tali beni paesaggistici, costituisce deroga alle cosiddette "prescrizioni di base", che, stante al regime normativo introdotto dal P.U.T.T./P., risultano direttamente vincolanti e prevalenti rispetto a tutti gli strumenti di pianificazione vigenti ed in corso di formazione, in quanto costituenti il livello minimo inderogabile di tutela da osservarsi necessariamente per tutti gli A.T.D. secondo le disposizioni dell'art. 1.03 punto 3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. ad eccezione delle fattispecie previste dall'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

È opportuno precisare comunque che, a prescindere dal rigoroso regime di tutela introdotto dal P.U.T.T./P. per gli Ambiti Territoriali Distinti sopra citati, l'intervento in progetto prevede solo interventi di allargamento in sede e raccordi con la viabilità esistente e quindi comporterà una trasformazione fisica ed un diverso utilizzo del territorio che non andrà comunque ad interferire in maniera significativa e diretta con le peculiarità paesaggistiche presenti nell'ambito territoriale esteso di riferimento. Infatti dalla documentazione trasmessa si evince che il tracciato di progetto segue la vecchia sede stradale (carreggiata unica a due corsie) e prevede l'allargamento su ambedue i lati del piano viabile. L'andamento altimetrico segue in linea di massima l'attuale andamento stradale; solo in corrispondenza dei raccordi verticali le livellette esistenti vengono modificate per migliorare la situazione attuale.

Il Comune di Grumo ha inoltre verificato e attestato con delibera di giunta n. 204 dell'11/6/2010 l'assoluta necessità, il preminente interesse pubblico e l'assenza di alternative localizzative per l'opera in progetto. Infatti, come si evince dalla relazione generale del progetto, "il progressivo aumento del parco veicolare nel corso degli anni ha comportato un sensibile aumento del traffico lungo la statale 96 "Barese" (attualmente a due corsie, una per ciascun senso di marcia) con notevole incremento dei disagi per l'utenza e dei tempi di percorrenza, questi ultimi critici nell'ottica dello sviluppo economico della zona ed anche, del livello di servizio che deve garantire un collegamento inter-regionale. Di conseguenza, l'attuale sede stradale si è dimostrata insufficiente per garantire una efficiente comunicazione con gli altri tratti già adeguati (variante di Toritto) o in corso di adeguamento (tronco Altamura-Matera). Inoltre, anche in conseguenza dell'elevato traffico di veicoli pesanti, si registrano, sempre più frequentemente, comportamenti degli utenti difformi rispetto a quanto prescritto dalla segnaletica (superamento dei limiti di velocità, sorpassi azzardati) e, conseguentemente, incidenti a volte mortali. Lungo tutto il suo sviluppo la strada presenta, inoltre, numerosi accessi da strade secondarie, da strade interpoderali e da insediamenti privati che devono essere disciplinati mediante svincoli a raso e viabilità di servizio."

(Conclusioni e prescrizioni)

Sulla scorta di quanto nel merito evidenziato, in relazione al provvedimento di deroga, per il progetto proposto, si ritiene pertanto di poter rilasciare la deroga alle prescrizioni di base ex art. 5.07 delle N.T.A.,

in quanto la soluzione progettuale prevista non costituisce pregiudizio alla conservazione dei valori paesistici del sito.

Per quanto riguarda l'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.L.vo n°42/04, dalla documentazione presentata si evince che la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le Province di Bari e Foggia con nota 2064 del 06/03/2007, trasmessa alla Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ha già espresso parere favorevole circa la compatibilità ambientale del progetto.

Al fine comunque di perseguire un miglioramento dell'inserimento paesistico-ambientale delle opere in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento si ritiene necessario prescrivere l'esecuzione delle seguenti misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti:

- a) gli eventuali scavi siano ridotti al minimo e i materiali di risulta provenienti dagli stessi siano allontanati e posti in discarica;
- b) i muretti a secco eventualmente rimossi vengano ricostruiti;
- c) la delimitazione del nuovo ambito stradale sia realizzata con nuovi muretti a secco;
- d) i muri in c.a. delle opere siano rivestiti con pietra locale a secco, al fine di limitare il loro impatto sul paesaggio, le scarpate, la vegetazione naturale siano conservati;
- e) al fine di contenere i livelli di intrusione visiva nei principali bacini visuali dei beni paesaggistici di pregio dell'area interessata, sia prevista eventualmente la piantumazione di essenze autoctone;

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio del provvedimento di deroga con prescrizioni, di cui all'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P..

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione PUTT e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

- DI RILASCIARE al Comune di Grumo (Ba) e alla Anas s.p.a per il progetto di Lavori per l'ammodernamento e adeguamento alla sezione tipo “B” del C.d.S. della SS. 96 Barese - Tronco: Gravina -Bari, tratto compreso tra la fine della variante di Altamura e l'inizio della variante di Toritto - I° STRALCIO dal Km 93+598 al Km 99+040, deroga, di cui all'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P, con le

prescrizioni riportate in narrativa al punto “Conclusioni e Prescrizioni” del presente provvedimento parte integrante;

- DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola
